

Francesco Di Rosa, nato a Montegranaro nel 1967, è considerato dal pubblico e dalla critica uno dei più autorevoli oboisti del panorama internazionale. Professore di oboe presso la Scuola Universitaria di Musica della Svizzera Italiana di Lugano. La sua attività artistica e didattica, unita a un profondo impegno civile, lo colloca tra le figure più rappresentative della scuola musicale italiana contemporanea.

Si diploma con il massimo dei voti e la lode al Conservatorio “G. Rossini” di Fermo nel 1986, sotto la guida dei maestri Fabio Fabrizzioli e Luciano Franca. Nello stesso anno consegue anche il diploma di Ragioneria presso l’Istituto Tecnico-Commerciale “G.B. Carducci” di Fermo. Si perfeziona successivamente con Pierre Pierlot all’Accademia Estiva di Nizza (1984 e 1986) e con Maurice Bourgue presso la Scuola di Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo (1987–1989).

Nel corso della sua carriera ha ottenuto numerosi riconoscimenti: vincitore del concorso per Primo Oboe dell’Orchestra Haydn di Trento e Bolzano (1988), del concorso a cattedre per l’insegnamento nei Conservatori italiani (1992), e del concorso per Primo Oboe del Teatro alla Scala di Milano (1996).

Nel 2008 viene assunto per chiara fama come Primo Oboe dell’Orchestra dell’Accademia Nazionale di Santa Cecilia.

Nel 2004 riceve il premio “Marchigiano dell’anno” conferitogli al Campidoglio di Roma e, nello stesso anno, la sua città natale, Montegranaro, lo nomina Cittadino Onorario.

Nel 2021 il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella gli conferisce l’onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana.

Nel 2023 vince la cattedra di Oboe presso la Scuola Universitaria di Musica della Svizzera Italiana a Lugano. Ha suonato oltre trecento concerti da solista e innumerevoli concerti di musica da camera nelle più importanti sale del mondo, tra cui il Musikverein di Vienna, la Carnegie Hall di New York, la Tonhalle di Zurigo, il KKL Luzern di Lucerna, il Teatro alla Scala di Milano, l’Auditorium Parco della Musica di Roma, la Musikhalle di Amburgo, il Bunka Kaikan di Tokyo, il Teatro Coliseo di Buenos Aires, la Zipper Hall di Los Angeles e il Teatro Roldán de L’Avana.

È l’unico oboista italiano ad aver suonato come Primo Oboe dei Berliner Philharmoniker, ed è stato invitato dalle più prestigiose orchestre europee, tra cui il Bayerischer Rundfunk di Monaco, la Mahler Chamber Orchestra, la Camerata Salzburg, l’Orchestra Mozart di Claudio Abbado, l’Orchestre National de France, l’Orchestre de la Suisse Romande, la Royal Concertgebouw Orchestra di Amsterdam e l’Orchestre Philharmonique de Paris.

Nel corso della sua carriera ha collaborato con direttori d’orchestra di fama mondiale, tra i quali Daniel Barenboim, Riccardo Muti, Claudio Abbado, Antonio Pappano, Riccardo Chailly, Daniele Gatti, Pierre Boulez, Carlo Maria Giulini, Wolfgang Sawallisch, Valery Gergiev, Giuseppe Sinopoli, Lorin Maazel, Georges Prêtre, Myung-Whun Chung, Daniel Harding, Gustavo Dudamel, Kirill Petrenko e Herbert Blomstedt.

Parallelamente all’attività artistica, ha svolto un’intensa attività didattica. Ha insegnato nei Conservatori “G. Frescobaldi” di Ferrara (1989) e “San Pietro a Majella” di Napoli (1996), presso la Scuola Musicale di Milano (1998–2008), l’Accademia del Teatro alla Scala (1996–2008), l’Accademia Nazionale di Santa Cecilia (dal 2008) e l’Accademia Filarmonica di Bologna (dal 2016).

È stato inoltre invitato a tenere masterclass nelle più prestigiose istituzioni internazionali, tra cui la Guildhall School of Music di Londra, la Stanford University, la Toho Graduate School di Tokyo, il Conservatorio di Valencia, l’Università di Stoccarda, il Central Conservatory e il China Conservatory of Music di Pechino, l’Accademia Paderewski di Poznań, l’Università di Bogotá, il Conservatorio di Città del Messico e l’Oboe Fest di Belgrado, oltre che in più di venti Conservatori italiani.

Dal 1994 al 2009 è stato Primo Oboe dell’Orchestra e della Filarmonica del Teatro alla Scala di Milano, sotto la direzione di Riccardo Muti e Daniel Barenboim e dal 2009 al 2025 Primo Oboe dell’Orchestra dell’Accademia Nazionale di Santa Cecilia.

Ha inciso gran parte del repertorio oboistico in oltre venti CD e DVD, collaborando con etichette quali Decca, EMI, Thymallus, Bongiovanni, Preiser Records, Musicom, Real Sound, Tactus, Dad Records, Aulia, Brilliant e con la rivista musicale Amadeus. È autore del metodo “Studi giornalieri per oboe”, pubblicato da Edizioni Notami.

Nel corso degli anni è stato invitato in giurie di concorsi internazionali, tra i quali: G. Tomassini (2004, 2006, 2008), Samnium di Benevento (2015), G. Ferlendis di Bergamo (2014, 2016, 2018, 2024), G. Rossini di Pesaro (2025), Muri Competition di Zurigo (2026) e Antal Dorati di Budapest (2026).

È stato Vicepresidente della Filarmonica della Scala dal 2005 al 2008, con deleghe operative nella produzione.

Dal 2008 al 2023 ha ricoperto il ruolo di Segretario amministrativo dell'associazione "Musicians for Human Rights", di cui dal 2023 è Presidente. Sotto la sua guida, l'associazione ha realizzato progetti nei carceri minorili italiani in collaborazione con il Ministero della Giustizia, nelle scuole italiane con il MIUR e numerosi concerti di beneficenza, raccogliendo negli anni fondi a sostegno di importanti iniziative umanitarie.

È Direttore artistico della FORM – Orchestra Filarmonica Marchigiana (dal 2024), dell'associazione culturale "Società Ideale" di Bari (dal 2019) e dell'Associazione "Amici della Musica di Montegranaro", che guida da oltre trent'anni, distinguendosi per l'elevata qualità artistica delle stagioni concertistiche e per la presenza di solisti ed ensemble di fama internazionale.

Francesco Di Rosa è artista Buffet & Crampon e suona un oboe Buffet modello "Légende Hybrid".